

LOURDES

un film di THIERRY DEMAIZIÈRE e ALBAN TEURLAI

AVANCE ALBAN TEURLAI - INTERPRETI THIERRY DEMAIZIÈRE ALICIA DE VILLON EMMAUÈLE AVIA CÉCILE EMMANUEL BIGNONET
MONTAGE ALBAN TEURLAI POST-PRODUZIONE SIMON ALKSIS JULIE CHRISTOPHE LEROY REALIZZAZIONE MATTHEU CAPLANNE
MUSICHE CREATI STEPHANIE SCHORTER THIERRY DEMAIZIÈRE ALBAN TEURLAI STEPHANE DELERED VALERIE GARCIA
LINEE DI PRODUZIONE FALABRACKS MARS FILLS FRANCE 3 CINECINEMA ALLEA LA VANTAGE DI FRANCE TELEVISIONS CANAL+

FALABRACKS

3cinéma

france-tv

CANAL+

URZIDE

mars

102

AL CINEMA IL 24 25 26 FEBBRAIO

www.102distribution.com

LOURDES

hanno detto del film:

LE FIGARO



Luminoso sconvolgente e di un estremo pudore

Le Monde



Un'immersione toccante, struggente e appassionante

Le Parisien



Un colpo al cuore

**Le Journal
du Dimanche**



Raramente un documentario ha tirato fuori una tale forza

positif



Un vero film di cinema

Télérama



Un gran bel documentario su una comunità unita da solidarietà e religione

Le Point



Una Meraviglia antropologica

SCHEDA TECNICA E ARTISTICA

Regia	Thierry Demaizière e Alban Teurlai
Scritto da	Jeanne Aptekman, Thierry Demaizière Sixtine Léon-Dufour, Alban Teurlai
Fotografia	Alban Teurlai
Interviste	Thierry Demaizière
Musiche originali	Avia
Suono	Emmanuel Guionet
Montaggio	Alban Teurlai
Post-produzione audio	Alexis Jung e Christophe Leroy
Color correction	Matthieu Caplanne
Produttori delegati	Stéphanie Schorter Hierry Demaizière Alban Teurlai Stéphane Célérier Valérie Garcia
Una coproduzione	Falabracks Mars Films France 3 Cinéma
Nazionalità	Francia
Distribuzione Italia	102 DISTRIBUTION
In collaborazione con	ACEC - Associazione Cattolica Esercenti Cinema
Durata	91'
Anno	2019
Formato	CinemaScope 5.1
Ufficio stampa	Storyfinders - Lionella Bianca Fiorillo +39.06.36006880 – 340.7364203 via Tiepolo 13/A 00196 Roma info@storyfinders.it

SINOSI

La roccia della grotta di Lourdes viene accarezzata ogni anno da milioni di persone di origine e condizione diversa che lasciano il proprio segno, le proprie speranze, sogni, aspettative e dolori. A Lourdes convergono tutte le fragilità e tutta la povertà delle persone. Il santuario è un rifugio per i pellegrini che, spogliandosi degli orpelli della vita di tutti i giorni, si mettono letteralmente a nudo nelle piscine dove si immergono, metaforicamente in un rapporto diretto, quasi carnale, con la Vergine.

I registi Thierry Demaizière e Alban Teurlai, sono andati ad incontrare questi pellegrini: pazienti ricoverati, malati, gitani, soldati e prostitute. Hanno ascoltato le loro preghiere sussurrate e documentato le loro vite tormentate da lunghi calvari. Al di là della fede, hanno ripreso Lourdes come un grande teatro antropologico dove si intersecano storie profondamente struggenti.

NOTA DI REGIA

“Con nostro grande stupore, non era mai stato fatto un documentario su Lourdes. C'erano stati film e numerosi reportage televisivi per via dell'aspetto commerciale ma niente sui pellegrini, niente sulle loro motivazioni; perché vengono fino a qui? Che cosa sperano? Che cosa rappresenta per loro la Vergine?

Le riprese ci hanno coinvolto per quasi un anno. I primi giorni, eravamo sbalorditi. Lourdes presenta un'organizzazione militare, con migliaia di persone e orari calcolati al millimetro.

In quel luogo si possono mettere da parte le proprie convinzioni private per individuare un «qualcosa» di straordinario. È questo «qualcosa» che ci incuriosiva - spiegano - avevamo l'intuizione che Lourdes dovesse essere un crogiolo di umanità dove accadeva «qualcosa» di eccezionale sulla condizione umana, qualcosa che superava persino la fede e che ci portava ad interrogarci su nostro rapporto con la sofferenza e la morte. Siamo tutti condannati ma a Lourdes la questione è molto più urgente e fondamentale, poiché la maggior parte dei malati è spesso di fronte a aspettative di vita molto brevi. Alcuni vengono sperando di trovare una guarigione laddove la medicina non può più far nulla ed è d'altronde questo che rende così ricca e intensa la personalità di questi pellegrini”.

Thierry Demaizière e Alban Teurlai

BIOGRAFIE THIERRY DEMAIZIÈRE e ALBAN TEURLAI

Thierry Demaizière inizia la sua carriera di reporter nel 1985 per l'emittente radiofonica RTL, incarico che lo porterà a viaggiare in Cina, in Afghanistan, in Somalia, in Iran e in Israele. Sarà il solo giornalista radiofonico francese presente a Bagdad durante la prima Guerra del Golfo. A partire dal 1997, il canale gli affida un programma quotidiano durante il quale ospita i vari protagonisti dell'attualità. Sviluppando un suo stile particolare come intervistatore-ritrattista, il suo tono unico e la sua sensibilità diventano rapidamente un vero e proprio marchio di fabbrica: Thierry Demaizière «racconta» i suoi soggetti da vicino, con grande precisione, per rivelarne tutta la complessità e la ricchezza. Nel 2001, Thierry Demaizière passa dalla radio alla televisione, dove da 15 anni a questa parte dirige il ritratto nella trasmissione settimanale Sept à Huit di TF1.

Nel 2004, conosce Alban Teurlai, montatore di numerosi cortometraggi, clip e film pubblicitari. Insieme cominciano a firmare la regia di una serie di documentari per le principali emittenti televisive francesi, da France 2 a Canal+. Si definiscono "ritrattisti" e realizzano 11 film nell'arco di dieci anni, prevalentemente documentari sensibili ed eleganti di personaggi celebri, come Karl Lagerfeld, Vincent Lindon, Fabrice Luchini, Lilian Thuram, e di sconosciuti, come COUPLE[S], TROUFIONS...

I loro film si caratterizzano anche per la loro dimensione formale: questi ritratti quasi impressionisti beneficiano di una cifra stilistica eccezionale a livello estetico, sia nello stile di ripresa sia nel montaggio.

Il loro film più recente, RELÈVE, che ripercorre l'avventura di Benjamin Millepied a partire dalla sua nomina a direttore del corpo di ballo dell'Opéra di Parigi, ha riscosso uno straordinario successo di critica ed ha completato la selezione ufficiale del TRIBECA Film Festival 2016. ROCCO, sulla vita di Rocco Siffredi, è stato presentato alle Giornate degli Autori di Venezia nel 2016.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

DOCUMENTARI

- 2016: ROCCO con ROCCO SIFFREDI Francia (107')
- 2016 : RESET (RELÈVE) con BENJAMIN MILLEPIED Canal+ (100')
- 2014 : COUPLE[S] Francia 2 (2 x 90')
- 2013 : ENTRE AUTRES Francia 5 (10 x 26')
- 2012 : TROUFIONS Francia 2 (52')
- 2012 : VINCENT LINDON, REVOLVERS Francia 5 (52')
- 2010 : CES MESSIEURS DAMES Francia 3 (52')
- 2009 : THURAM Canal+ (80')
- 2009 : ROBERT LUCHINI DIT FABRICE Francia 5 (52')
- 2008 : LAGERFELD, UN ROI SEUL Francia 5 (52')

PUBBLICITÀ

- 2013-15 : OUTSIDE CHANEL (2 x 7')
- 2013 : CHANEL N°5 «Marylin»
- 2012-13 : INSIDE CHANEL (10 x 6')

CENNI STORICI SUL SANTUARIO DI LOURDES

Il Santuario di Lourdes, dove avvenne l'apparizione della Madonna a Bernadette Soubirous nel 1858, è il terzo santuario cristiano al mondo per numero di pellegrini all'anno, dopo la basilica di San Pietro in Vaticano e la basilica di Nostra Signora di Guadalupe. Ogni anno più di 3 milioni di pellegrini si recano a Lourdes. Dopo il 1858 i medici hanno constatato 7000 guarigioni inspiegabili e la Chiesa ha riconosciuto 70 miracoli.

- 1858 dall'11 febbraio al 16 luglio, Bernadette Soubirous assiste a 18 apparizioni della Vergine Maria nella grotta di Massabielle.
- 1862 Riconoscimento ufficiale delle apparizioni da parte di Monsignor Laurence.
- 1871 Primi grandi flussi di pellegrini e inaugurazione della basilica dell'immacolata Concezione.
- 1883 Creazione dell'ufficio delle Constatazioni Mediche di Lourdes
- 1889 Inaugurazione della basilica Notre-Dame Du Rosaire
- 1933 Canonizzazione di Santa Bernadette
- 1957 Enciclica di Papa Pio XII sul pellegrinaggio a Lourdes
- 1958 Centenario delle Apparizioni e inaugurazione della basilica di San Pio X
- 1971 Creazione dell'ufficio stampa del Santuario
- 1983 Pellegrinaggio di Giovanni paolo II a Lourdes
- 1988 Inaugurazione della chiesa di Santa bernadette
- 2008 Giubileo per i 150 anni delle Apparizioni e viaggio di Papa Benedetto XVI
- 2018 La Chiesa Cattolica riconosce il 70° miracolo avvenuto a Lourdes

LOURDES - FESTIVAL E PREMI

- 2019 - Festival del Cinema di Valenciennes 2019 - Premio del Pubblico Miglior documentario
- 2020 - 25a edizione Premio Lumières della Stampa Internazionale - Nomination nella categoria Miglior documentario